

Siracusa. Trasloca il Pronto Soccorso, al via i lavori di ampliamento e ristrutturazione

Partono i lavori di ristrutturazione ed ampliamento e allora il Pronto Soccorso dell'Umberto I trasloca. Alle 6 di mercoledì 8 gennaio inizia il trasferimento temporaneo del reparto di prima emergenza nei locali adiacenti degli ambulatori di Ostetricia e IVG.

L'accesso al Pronto soccorso rimarrà invariato, quindi attraverso la rampa attuale. Apposita segnaletica indicherà come raggiungere i locali temporanei posti comunque alla fine del corridoio a sinistra.

Si inizierà con il trasferimento dell'OBI e della degenza isolamento per proseguire con la parte riguardante l'emergenza. Saranno in servizio, contemporaneamente, due squadre di medici, infermieri e barellieri, rispettivamente una nel Pronto soccorso attuale e una in quello provvisorio. I due triage saranno contemporaneamente operativi così come le postazioni dei medici.

"L'effettivo inizio dei complessi lavori dopo il completamento delle procedure di gara è stato condizionato da attività logistico-organizzative preliminari messe a punto in breve tempo dall'Ufficio Tecnico assieme alle Direzioni dell'ospedale e del Pronto soccorso. Contiamo di limitare eventuali disagi, di cui ci scusiamo con pazienti e operatori", dice il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra.

"I lavori miglioreranno il confort e i livelli di servizio dei reparti esistenti, con particolare priorità a quelli deputati all'emergenza. La complessità dell'intervento, per una durata prevista di cinque mesi, ha comportato un'attenzione

particolare alla pianificazione e progettazione delle opere che saranno realizzate, continuando a mantenere funzionale l'attività sanitaria del Pronto soccorso con tutti i servizi essenziali che offre alla popolazione".

I lavori hanno un costo di 485mila euro oltre iva, finanziati con fondi regionali assegnati dall'Assessorato regionale alla Salute all'interno del Piano di investimenti finanziati con risorse GSA. Gli interventi di ristrutturazione e adeguamento del Pronto soccorso dell'ospedale di Siracusa, progettati dall'Ufficio Tecnico aziendale, prevedono il rinnovo delle finiture dell'edificio, manutenzione e ristrutturazione di tutti i locali esistenti, con la redistribuzione di funzioni e spazi, apportando modifiche interne senza alterare volumi e superfici. Sarà realizzata una completa ristrutturazione con ammodernamento di pavimentazioni, infissi ed impianti elettrici, speciali e di trattamento dell'area. Gli spazi destinati al triage saranno ristrutturati con la realizzazione di un'attesa deambulanti posta all'interno del reparto per consentire il monitoraggio e la supervisione del paziente con codice assegnato, così come gli spazi destinati alla gestione delle emergenze e gli ambulatori, le stanze di OBI, i locali destinati all'isolamento, alla refertazione e agli infermieri.

Siracusa. La nuova moda a Targia, dopo i defleco: il sorpasso a destra

Se già mettere in sicurezza Targia è risultata operazione complessa, ancor più difficile appare correggere le cattive abitudini alla guida di chi utilizza lo stradone di ingresso e

uscita nord del capoluogo. Con i defleco piazzati per tutto il rettilineo, quasi come uno spartitraffico, sono spariti i sorpassi azzardati e ridotte le invasioni ed i tagli di carreggiata.

Ma chi continua ad avere troppa premura a Targia ha già trovato la soluzione: sorpassi a destra. Il video realizzato pochi giorni fa da una dashboard camera piazzata su di una autovettura mostra uno dei tanti casi quotidiani. Ma non sono solo scooter e moto a dare vita a questa scorretta quanto pericolosa pratica. Diverse segnalazioni arrivano anche dal senso di marcia opposto, con vetture che utilizzano per i sorpassi da destra la striscia di asfalto oltre la corsia e in prossimità dei capannoni che si affacciano su Targia.

Turista belga piazza segnali stradali fai da te: "non avete indicazioni per la ciclabile"

Chrijs è una cicloturista belga. Da due anni attraversa l'Europa con la sua bicicletta. Nei giorni scorsi, dalla Grecia è sbarcata in Sicilia. Arrivata a Siracusa, aveva in programma di raggiungere la ciclabile che scorre lungo la costa, per godere di questa bella esperienza di cui aveva letto online. Ma arrivata a Siracusa ha notato, non senza sorpresa, che non c'erano indicazioni su come raggiungere la pista ciclabile.

Non si è persa d'animo e magari con lo spirito di aiutare altri che, come lei, propendono sempre più numerosi per il turismo lento in bicicletta, ha realizzato con del cartone dei

cartelli stradali “fai da te”. Indicazioni chiare per raggiungere la ciclabile di Siracusa, piazzate a Targia. Una sorta di schiaffo morale per una città che si professa da anni a vocazione turistica.

“Peccato per tutta la spazzatura che c’è nella parte nord della pista ciclabile”, ha poi raccontato ai cicloamatori siracusani che le hanno prestato assistenza. “In effetti spesso dobbiamo tracciare dei percorsi per chi ci contatta studiando itinerari che bypassano la spazzatura...”, dice Gianni Gallaro della Ciclofficina Popolare di Siracusa.

Il cicloturismo rappresenta una economia in crescita. Nonostante bellezze naturali incomparabili e possibili itinerari, la provincia di Siracusa ha sin qui poco puntato su di un settore che in Europa muove sempre maggiori interessi e volumi d'affari.

Lutto nel mondo della cultura: è scomparso Concetto Gilè

Cordoglio nel mondo della cultura siracusana: è scomparso Concetto Gilè. Una vita dedicata al teatro ed alla cultura classica, fianco a fianco di grandi nomi su tutti quello di Giusto Monaco.

Iniziò a lavorare per l’Istituto Nazionale del Dramma Antico nel 1960 e vi rimase per quarant’anni.

“Concetto Gilè ha segnato la vita dell’Istituto ed è stato sempre un uomo pronto a divulgare il suo sapere sugli avvenimenti artistici celebrati all’Inda dal 1960 al 2000, con lui se ne va l’ultima vera memoria storica dell’Istituto”, il ricordo della Fondazione Inda.

La redazione di Siracusaoggi.it si unisce al cordoglio dei familiari.

"La vergogna del tensostatico di Belvedere" ma il Comune ha già stanziato i fondi

Il pallone tensostatico della scuola di Belvedere resta inutilizzabile. Peggiorano, anzi, le condizioni in cui la struttura sportiva, che fungeva da palestra per l'istituto comprensivo, versa, tra quanto hanno fatto i vandali e quanto hanno aggiunto l'usura e gli agenti atmosferici. Nessun intervento sarebbe stato compiuto dall'amministrazione comunale, sollecitata in tal senso prima dell'inizio dell'anno scolastico, la scorsa estate. Tra le proteste, quelle di Siracusa Protagonista, con l'ex consigliere Mauro Basile e l'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, ma nel malcontento delle famiglie dei bambini che frequentano la scuola. La sollecitazione, rivolta all'assessorato all'Edilizia Scolastica, retto da Pierpaolo Coppa, parte nuovamente anche durante queste vacanze di Natale. "E' una vergogna- tuonano Basile e Vinciullo- c'è poco altro da aggiungere se non alcune immagini che rendono fin troppo chiaro il concetto". In realtà alla fine dello scorso anno, il Comune ha stanziato 120 mila euro proprio per intervenire sul tensostatico di Belvedere. Fatto che supererebbe, dunque, la preoccupazione espressa da Basile e da Vinciullo. I tempi dovrebbero adesso essere, quindi, quelli tecnici, previsti dalle procedure, come assicura anche l'assessore Pierpaolo Coppa. Verosimilmente la struttura potrebbe essere pronta e utilizzabile per il prossimo anno scolastico. Il principale danno deriva da

un'ondata di maltempo, quella dello scorso febbraio.



Siracusa. Epifania in parrocchia con il coro del Santissimo Salvatore

Bambini protagonisti domani nel salone della parrocchia del Santissimo Salvatore, in via Necropoli Grotticelle.

Appuntamento a partire dalle 16 con il recital "A Natale puoi... cantare con noi!", organizzato dal coro della parrocchia. Parteciperanno anche i bimbi del Presepe dei piccoli, giunto alla seconda edizione e i vincitori del concorso di disegno

“Natale è un messaggio di pace”.

Parteciperà anche la Befana, con caramelle per tutti, dolcetti e golosità.

Neve e ghiaccio, nuove emergenze di Protezione Civile: vertice in Prefettura a Siracusa

Dopo l'emergenza ghiaccio e neve che segnato gli ultimi giorni del 2019, il prefetto di Siracusa, Giusy Scaduto, ha convocato questa mattina una riunione per verificare le misure di prevenzione previste in caso di avverse condizioni metereologiche.

All'incontro hanno partecipato i sindaci ed i rappresentanti dei Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide, Sortino e Siracusa, del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, del Dipartimento regionale della Protezione Civile, delle Forze di Polizia territoriali, della Polizia Stradale, dei Vigili del Fuoco, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, dell'Anas, del Consorzio per le Autostrade siciliane, della Rete Ferroviaria italiana (RFI) e di Enel.

Dopo aver proceduto alla ricognizione dei mezzi e delle risorse disponibili e alla disamina delle principali criticità sin qui registrate, sono state concordate delle misure utili a potenziare nell'immediato e nel medio-lungo periodo la capacità di risposta del sistema di protezione civile provinciale nella gestione anche delle microemergenze. In particolare, per la zona montana della provincia, i Comuni

che già dispongono di mezzo spargisale si sono impegnati ad intervenire, all'occorrenza e previ accordi diretti, anche nei territori delle cittadine vicine che si faranno carico dell'acquisto del sale e della compartecipazione agli oneri di trasporto.

Il Libero Consorzio si é impegnato a rifondere le spese anticipate per gli interventi sulle strade provinciali e sostenute dai Comuni, non appena saranno disponibili le risorse finanziarie.

Per il definitivo potenziamento del sistema, inoltre, l'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei" e il Libero Consorzio Comunale di Siracusa formuleranno al Dipartimento regionale per la Protezione Civile apposita istanza di finanziamento per l'acquisto di ulteriori moduli e mezzi spargisale e spazzaneve. Si cerca intanto di ottenere l'ok per l'utilizzo dei mezzi in dotazione alla Forestale, in caso di emergenze.

Il Consorzio per le Autostrade siciliane ha assicurato il proprio tempestivo intervento sui tratti della Cassibile/Rosolini, anch'essi interessati dai fenomeni nevosi degli ultimi giorni.

Sconti per i siciliani che volano da e per Palermo e Catania: novità in Gazzetta Ufficiale

Dopo la valanga di polemiche per il caro voli da e per la Sicilia, arrivano le prime interessanti novità contenute nella legge di bilancio.

Per ridurre la condizione di insularità, viene finalmente

riconosciuto un contributo per ogni biglietto aereo acquistato da e per Palermo e Catania, dalla data di entrata in vigore del decreto. Il governo ha autorizzato una spesa di 25 milioni di euro per il 2020 per poter mantenere il contributo. L'annuncio in Gazzetta Ufficiale.

Potranno beneficiarne i cittadini residenti nel territorio della Regione Siciliana e che rientrano in almeno una delle seguenti categorie: studenti universitari fuori sede; disabili gravi; lavoratori dipendenti con sede lavorativa al di fuori della Regione siciliana e con reddito lordo annuo non superiore a 20.000 euro; migranti per ragioni sanitarie con reddito lordo annuo non superiore a 20.000 euro.

Per definire nel dettaglio le modalità attuative serve adesso un decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il ministro dell'Economia. Deve essere adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge. Nel decreto saranno contenute indicazioni puntuali sulla quantificazione dello sconto, sulle modalità e sui termini del rimborso dell'importo differenziale tra il prezzo dei biglietti aerei e la tariffa sociale applicata.

“Abbiamo mantenuto l'impegno. Questo è solo il primo gradino verso una normalizzazione del costo dei biglietti aerei. Un tema che non intendiamo mollare. L'obiettivo è quello di renderle operative già prima dell'estate 2020 visto che il problema si ripropone soprattutto per chi vive al Nord e vuole riabbracciare i propri cari, al Sud, per le vacanze estive e natalizie. Lo sconto sarà del 30% ma non si esclude che, numeri alla mano, possa aumentare col tempo. È la prima volta che si fa una cosa del genere in Italia, non sappiamo che risposta avremo, quindi intanto partiamo col 30%, poi si vedrà. La prossima battaglia è la continuità territoriale anche se non sarà facile, non solo per l'Ue ma anche per le eventuali coperture finanziarie che ci vorrebbero per garantire prezzi bassi per tutti i residenti in Sicilia”, commenta sul suo profilo Facebook il viceministro ai Trasporti, Giancarlo Cancellieri.

La "manovrina" della Regione da 17 mln: alla Fondazione Inda solo 145mila euro

Dopo l'accordo con il governo nazionale sul disavanzo, il governo Musumeci approva in giunta la manovrina che ridistribuisce ad alcune categorie 17 milioni di euro. Si tratta di risorse "liberate" dopo l'accordo spalmandebiti con Roma.

L'assessorato all'Economia ha varato una "manovrina" per la distribuzione di queste risorse. Non si tratta di somme in più rispetto allo scorso anno, ma di cifre che erano state congelate per prudenza in modo da coprire il disavanzo.

Alla Fondazione Inda di Siracusa vengono assegnati 145mila euro, contributo annuo per le spese di funzionamento e per il mantenimento delle attività istituzionali. A confronto con gli altri interventi, sembrano davvero poca cosa per un ente culturale che non crea buchi, ha fama internazionale e richiama pubblico da ogni dove. Eppure 2,8 milioni al teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania, 959 mila euro al Vittorio Emanuele di Messina, 635 mila euro al Biondo di Palermo, 2 milioni di euro all'Orchestra sinfonica siciliana, 1,6 milioni di euro al Teatro Massimo di Palermo e 395 mila euro al Teatro Stabile di Catania. Nella lista ci sono anche 1,2 milioni di euro per le riserve naturali (Cavagrande?), 3,4 milioni agli enti Parco.

Nella manovrina, intanto, previsto l'avvio dell'esercizio provvisorio per due mesi, nelle more della Finanziaria regionale 2020. E in quella occasione si potranno anche rimpinguare le somme oggi stabilite in manovrina.

Siracusa. Caldaia guasta al Tribunale, battono i denti giudici e personale

Fa freddo all'interno del Palazzo di Giustizia di Siracusa. Tutta colpa di un guasto alla caldaia. E con il brusco abbassamento delle temperature di questi ultimi giorni, battono i denti i giudici, gli avvocati, i dipendenti e tutto il personale del Tribunale.

Per il momento disagi limitati, anche per via dei ritmi ridotti tipici delle feste. Ma dall'8 gennaio, con il ritorno alla normalità, potrebbero esserci complicazioni per i lavori d'aula.

Alcune settimane addietro era stata bandita una gara per la riparazione, vinta da una azienda di Palermo. Ma per ora non ci sono tracce di operai al lavoro. Dettagli burocratici avrebbero sin qui bloccato l'avvio degli interventi.